



Accordo di Programma

ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18/8/2000, n° 267

**tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella,
Novara, Vercelli, Verbano Cusio Ossola,**

**finalizzato al coordinamento e all'attuazione di un piano pluriennale
di lotta integrata alle zanzare**

Torino, 12 dicembre 2007

Premesso che:

- la Regione Piemonte ha approvato la L.R. 75/95 "Contributi agli Enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare" al fine di contribuire alla tutela della salute dei cittadini e al miglioramento della qualità della vita nelle zone del territorio regionale soggette a infestazioni di zanzare, attraverso interventi finanziari a sostegno degli Enti locali per iniziative di lotta contro tali insetti;
- nel corso degli anni l'applicazione della L.R. 75/95 ha permesso di tipizzare i territori regionali, oggetto degli interventi di disinfestazione, in due tipologie fondamentali: aree con prevalenti focolai in ambiente risicolo ed aree con prevalenti focolai in habitat non risicolo;
- nei territori degli Enti situati in aree prevalentemente risicole, i risultati sono stati parziali e non sempre sufficienti a causa soprattutto dello sviluppo della specie *Ochlerotatus caspius*, che ha condizionato negativamente gli esiti della lotta effettuata nel complesso del territorio trattato ed anche in quelli limitrofi senza focolai risicoli;
- occorre superare alcune criticità della normativa al fine di garantire una continuità e uniformità di trattamento soprattutto nelle zone a destinazione risicola, principali focolai di infestazione delle zanzare sul territorio, fornendo strumenti per una programmazione di medio termine;
- i progetti presentati per l'anno 2007 dagli enti locali, pur proponendo - singolarmente - elementi di indubbio valore fondati su esperienze e competenze significative, tuttavia, nel loro complesso, non arrivano a garantire l'auspicata copertura delle aree risicole, lasciando facilmente prevedere un'efficacia parziale delle azioni di lotta su scala regionale;
- per raggiungere l'obiettivo del controllo e del contenimento delle popolazioni di zanzare diventa fondamentale pianificare l'intervento su tutta l'area risicola, nell'ambito di un unico programma integrato su scala regionale, coinvolgendo anche gli operatori agricoli nelle specifiche azioni di lotta;
- per il contenimento dei costi, si ritiene altresì necessario gestire in modo unitario i capitoli d'oneri, gli incarichi e l'organizzazione degli interventi di disinfestazione nonché l'acquisto dei prodotti larvicidi;
- il modello organizzativo della L.R. 75/95 presenta inoltre degli ulteriori elementi di criticità, tra i quali la mancata previsione di un Centro Regionale di Coordinamento e Gestione delle iniziative proposte dagli Enti locali, in grado di valutare e integrare dal punto di vista tecnico-scientifico i progetti presentati per la concessione dei contributi, nonché l'efficacia economica e logistica degli interventi previsti;
- per quanto sopra indicato, in deroga alle prescrizioni relative ai tempi di presentazione delle domande di cofinanziamento previste dalla L.R. 75/95 per l'anno 2007, sono state sensibilizzate le Amministrazioni Provinciali e comunali a collaborare nella realizzazione di un programma unitario di lotta in area risicola;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2006, n. 62-4136, (**allegato 1**) è stato individuato l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente della Regione Piemonte - IPLA S.p.A.,

(società a prevalente partecipazione regionale istituita con L.R. 12/1979 con sede in Torino, C.so Casale 476), quale soggetto incaricato del coordinamento e della gestione degli interventi di lotta alle zanzare presentati per l'anno 2007. L'IPLA è stato altresì incaricato di redigere uno schema di Accordo di Programma, d'intesa con gli Enti locali proponenti, finalizzato ad individuare i contenuti del programma generale di intervento della lotta alle zanzare di cui alla L.R. 75/95, le modalità operative, i finanziamenti necessari, il cronoprogramma degli interventi, gli eventuali interventi surrogatori nei casi di accertata inadempienza, il ruolo del collegio di vigilanza e del comitato tecnico scientifico;

- con L.R. 13 novembre 2006, n° 35 è stata modificata la L.R. 75/95 prevedendo la possibilità da parte della Giunta Regionale d'incaricare l'IPLA del coordinamento e della gestione di attività di carattere generale relative alle iniziative di lotta alle zanzare, nell'ambito di un accordo di programma con gli Enti locali coinvolti;

- con deliberazione n. 94-4820 del 4.12.2006 (**allegato 2**) la Giunta Regionale ha attribuito all'IPLA l'incarico del coordinamento delle iniziative e della gestione degli interventi di lotta alle zanzare per gli anni 2007, 2008, 2009 nonché dell'attuazione del programma regionale di lotta;

- con nota n° 634/S1/1.45 del 4 aprile 2007 (**allegato 3**) la Presidente della Regione Piemonte, per consentire l'applicazione del procedimento amministrativo dell'istituto dell'accordo di programma promosso dalla Regione medesima, ha individuato il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Architetto Claudio Fumagalli, a cui è stata attribuita la competenza di tutte le fasi di controllo e legittimità degli atti e delle azioni amministrative necessarie per la conclusione dell'Accordo di Programma;

- con nota n° 8475/S1/1.45 del 10.5.2007 (**allegato 4**) la Presidente della Regione Piemonte ha indetto la Conferenza di servizi, prevista ai sensi del 3° comma dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000, al fine di verificare definitivamente la volontà degli Enti in merito all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma;

- della suddetta Conferenza, svoltasi il giorno 16 maggio 2007 è stato redatto dal Responsabile del Procedimento apposito verbale (**allegato 5**) nel quale è stata dichiarata, da parte dei soggetti partecipanti, la condivisione unanime dell'iniziativa, giudicata di interesse pubblico, l'assunzione degli impegni finanziari formalizzati con deliberazioni da parte della Regione Piemonte e delle Province firmatarie, la condivisione del programma operativo di intervento;

- con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 21 del 24.05.2007 il Responsabile del procedimento ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi di legge; (**allegato 6**);

- il Responsabile del procedimento ha acquisito agli atti, nell'ambito dell'iter amministrativo, i seguenti documenti che ufficialmente fanno parte integrante dell'accordo di programma:

a) progetto unitario regionale di lotta alle zanzare in risaie, (**allegato 7**)

b) documento tecnico di indirizzo per la definizione di linee guida per la lotta alle zanzare in risaia, (**allegato 8**)

c) pareri tecnici di cui all'art. 7 comma 1 dell'accordo di programma; (**allegato 9**)

- i documenti e gli atti allegati all'accordo, hanno valenza giuridica cogente per le parti firmatarie.
- gli impegni assunti dalle parti nel presente accordo hanno validità per anni tre.
- il Responsabile del procedimento, con nota n. 3978 del 26.10.2007 ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa riguardante il presente Accordo di Programma; (**allegato 10**)
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare l'articolo 34 che prevede la conclusione di Accordi di programma per la definizione e l'attuazione di interventi che richiedono l'azione integrata e coordinata di due o più soggetti pubblici;
- vista la deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 1997, n. 27 - 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma. L.R. 51/97, art.17", modificata con D.G.R. n. 60-11776 del 16.02.04;

In data 06.12.2007 con nota prot. n. 4079/SA0100 la Presidente della Regione Piemonte ha convocato le parti interessate alla sottoscrizione dell'accordo di programma per il giorno 12 dicembre 2007, presso la sede del Comune di Casale Monferrato (AL) (**allegato 11**).

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno 2007, addì 12 dicembre, alle ore 10.30, presso la sede del Comune di Casale Monferrato

TRA

- La Regione Piemonte, rappresentata dalla Presidente, On. Mercedes Bresso, domiciliata per la carica in Torino, Piazza Castello 165;
- La Provincia di Alessandria, rappresentata dal Presidente Paolo Filippi, domiciliato per la carica in Alessandria, Piazza della Libertà, 17;
- La Provincia di Asti, rappresentata con delega del Presidente dall'Assessore all'Agricoltura Fulvio Brusa, domiciliato per la carica in Asti, Piazza Alfieri, 33;
- La Provincia di Biella, rappresentata con delega del Presidente dall'Assessore al Turismo, Sport, Eventi, Caccia e Pesca, Agricoltura Giuseppe Graziola, domiciliato per la carica in Biella, Via Quintino Sella 12;
- La Provincia di Novara, rappresentata dal Presidente Sergio Vedovato, domiciliato per la carica in Novara, Piazza Matteotti, 1;

- La Provincia del Verbano Cusio Ossola, rappresentata con delega del Presidente dal Vice Presidente Giuseppe Grieco, domiciliato per la carica in Verbania, Via dell'Industria, 25;
- La Provincia di Vercelli, rappresentata dal Presidente Renzo Masoero, domiciliato per la carica in Vercelli, Via San Cristoforo 7;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1. Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Art. 2. Oggetto dell'accordo

L'accordo di programma in oggetto intende definire le modalità logistiche e operative per la gestione unitaria degli interventi di contenimento delle zanzare nel territorio della Regione Piemonte attraverso azioni di lotta integrata da articolarsi nell'arco di un triennio.

In particolare:

- Definisce le strutture di indirizzo, coordinamento, attuazione e controllo dei programmi di intervento sul territorio regionale;
- Configura e coordina gli obblighi dei soggetti coinvolti nell'ambito del processo organizzativo degli interventi sui singoli territori provinciali;
- Definisce le modalità di coinvolgimento degli operatori agricoli nei tavoli tecnici di cui all'art. 9 del presente dispositivo;
- Definisce le modalità di aggiornamento dei parametri di valutazione per l'ordinamento della graduatoria dei progetti ammessi a contributo regionale ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. 75/95;
- Definisce e ripartisce tra i soggetti firmatari l'impegno finanziario previsto .

Art. 3. Soggetti partecipanti firmatari

I soggetti partecipanti al presente accordo sono i seguenti:

- Regione Piemonte.
- Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Provincia di Biella, Provincia di Novara, Provincia di Vercelli, Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Art. 4. Altri Soggetti interessati

Allo scopo di coinvolgere nel coordinamento delle azioni di lotta gli operatori agricoli e le organizzazioni attive nella filiera risicola, vengono altresì indicate come Soggetti Interessati all'attuazione dei programmi di intervento le seguenti organizzazioni:

- Associazione Risicoltori Vercellesi con sede Vercelli, Via Fratelli Bandiera, 6;
- Confagricoltura con sede in Torino, C.so Vittorio Emanuele II, 58;
- Federazione Regionale Coltivatori Diretti CAA, con sede in Vercelli, P.zza Zumaglini, 14;
- Confederazione Italiana Agricoltori con sede in Alessandria, Via Savonarola, 29;
- Ente Nazionale Risi, con sede in Castello d'Agogna, Strada per Ceretto, 4;
- Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, con sede in Vercelli, Fratelli Bandiera 16;
- Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia, con sede in Novara, Via Negroni, 7;
- Consorzio Irriguo Bealera Maestra - Destra Stura con sede in Casale Monferrato, Via Guala, 9;
- Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, con sede in Vercelli, Via Duomo, 2;
- EMCA – European Mosquito Control Association, con sede in Strasbourg (France) – Rue di Maréchal Juin, 14.

I rappresentanti delle organizzazioni sopra indicate saranno pertanto invitate a partecipare al Tavolo Tecnico di coordinamento delle azioni di lotta in area risicola, secondo le modalità indicate al successivo art. 9.

Art. 5. Soggetto Attuatore

L' Istituto per le Piante da Legno e l'ambiente - IPLA S.p.A., con sede in Torino, C.so Casale, 476 è designato quale soggetto incaricato del coordinamento e della attuazione degli interventi di lotta alle zanzare sul territorio regionale.

- Ipla S.p.A. provvederà all'incasso dei contributi erogati dai soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma in relazione al programma di interventi definito e alle modalità di esecuzione e finanziamento dello stesso, attraverso un fondo specifico la cui responsabilità è assegnata al direttore dell'Ipla s.pa.
- Ipla S.p.A. provvederà a sostenere le spese delle attività svolte direttamente.
- Ipla S.p.A. verserà agli Enti capofila, per gli interventi in area prevalentemente urbana ammessi a contributo regionale, le quote previste dalla L.R. 75/95 secondo le modalità indicate al successivo art.13

- Ipla S.p.A, è tenuta a garantire una stabile ed organica presenza tecnica sul territorio per tutta la durata del progetto e ad assicurare il mantenimento di un'assoluta trasparenza gestionale.
- Ipla S.p.A. è tenuta prioritariamente, in relazione alle indicazioni e al programma di attività elaborato nell'ambito del tavolo tecnico, a confermare e valorizzare le professionalità che negli anni passati hanno diretto e condotto le iniziative di lotta in ambito locale.
- L'Ipla è tenuta ad informare periodicamente il Collegio di Vigilanza nel merito dello sviluppo operativo dell'accordo di programma, rendicontando lo stato economico finanziario dell'iniziativa in coerenza con il cronoprogramma elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 6. Attuazione degli interventi

I soggetti firmatari del presente accordo concordano nella seguente distinzione metodologica e operativa degli interventi:

- a) Le azioni di lotta alle zanzare da attuarsi nelle zone risicole - in relazione alle particolari criticità di tali aree, descritte in premessa, e alla necessità di gestione unitaria degli interventi - saranno condotte direttamente dal Soggetto Attuatore del presente accordo di programma secondo gli indirizzi e le modalità indicati nei successivi articoli.
- b) I progetti di lotta in ambito prevalentemente urbano continueranno, invece, ad essere gestiti secondo le modalità previste dalla L.R. 75/95, modificata dalla L.R. 35/06 e in base a quanto disposto dalla DGR 94-4820 del 4.12.2006. Pertanto, gli Enti locali interessati attueranno gli interventi di lotta in base alle modalità previste nelle rispettive domande di cofinanziamento, fatta salva la possibilità di concertare con il Soggetto Attuatore azioni unitarie nel merito della gestione degli interventi nonché degli acquisti di prodotti o di servizi.

Art. 7. Linee Guida per la gestione dei progetti di lotta biologica/integrata

In base a quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2006, n. 62-4136, Ipla S.p.A. ha provveduto a realizzare un documento integrativo di aggiornamento delle linee guida regionali per la corretta gestione dei progetti di lotta biologica/integrata ad uso degli operatori tecnici. Tale allegato comprende anche:

- una valutazione dei progetti presentati per il 2007 dagli enti richiedenti il contributo e delle relazioni tecniche finali per la verifica dei risultati ottenuti;
- una valutazione dell'efficacia dei capitolati d'oneri per la scelta degli operatori tecnici, per l'attuazione degli interventi di disinfestazione, per l'acquisto dei prodotti larvicidi, per la concessione dei rimborsi alle aziende agricole coinvolte nei progetti su risaia;

- una proposta di sperimentazione di nuove tecniche di lotta convenientemente applicabili e di cui è riconosciuta la non nocività all'uomo e all'ambiente;
- una proposta per la ripartizione dei costi degli interventi in risaia tra le varie province, definita tenendo conto sia della superficie risicola di pertinenza provinciale effettivamente inserita nei programmi unitari di lotta, sia della "quota di molestia" subita da ciascuna provincia.

Art. 8. Comitato Tecnico Scientifico Regionale

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007 n° 48-5398, (**allegato 12**) con Determina Dirigenziale n° 28 del 5/3/2007, (**allegato 13**) è istituito un Comitato Tecnico Scientifico Regionale (CTS) allo scopo di indirizzare gli interventi di lotta per tutto il periodo di validità del presente accordo di programma. Del CTS fanno parte i sotto indicati esperti:

- Dr. Ivano SCAPIN – Dirigente regionale della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura, con funzione di Presidente;
- Arch. Alessandro CAPRIOGLIO – Dirigente regionale della Direzione Sanità Pubblica;
- Dr. Roberto ROMI – Rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità – Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate;
- Prof. Michel BABINOT – del Entente Interdépartementale pour la Démoustication du Littoral Méditerranéen, Francia;
- Prof. Markos SDRAVIKLIS –del Center for Mosquito Abatement, Grecia;
- Prof. Eduard MARQUÈS – del Servei de control de mosquits de la Badia de Roses i del Baix ter, Spagna;
- Prof. Giuseppe BOGLIANI – del Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Pavia
- Prof. Aldo VIARENGO –del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita, Università del Piemonte orientale;
- Prof. Luca ROSSI – del Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia - Settore di Parassitologia e Malattie Parassitarie, Università di Torino;
- Prof. Alberto ALMA – del Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (DI.VA.P.R.A.) - Entomologia e Zoologia applicate all'ambiente 'Carlo Vidano' Università di Torino.
- Dr. Mauro PIAZZI – Capo Settore I.P.L.A. SpA – Responsabile per il programma in oggetto;

Il CTS si riunisce in base al programma di attività indicato dal Presidente, presso la sede dell'Ipla S.p.A. Le funzioni del Comitato Tecnico Scientifico Regionale sono le seguenti:

- Recepisce l'aggiornamento delle linee guida regionali per la corretta gestione dei progetti di lotta biologica/integrata e le relative valutazioni indicate all'art. 7;

- Recepisce gli indirizzi programmatici e le priorità di intervento stabilite dalla Giunta Regionale;
- Propone all'approvazione della Giunta Regionale l'aggiornamento dei parametri di valutazione per l'ordinamento della graduatoria dei progetti ammessi a contributo regionale ai sensi dell'Art. 5, comma 3, della L.R. 75/95;
- Elabora il Programma di Intervento delle azioni di lotta alle zanzare sul territorio regionale in coerenza con quanto stabilito dal presente accordo;
- Indirizza l'attività dell'Ipla S.p.A. e del Tavolo Tecnico di coordinamento.

Gli esiti delle singole determinazioni assunte dal CTS dovranno essere inviati al Collegio di Vigilanza e al Responsabile di procedimento.

Art. 9. Tavolo Tecnico

Al fine della rapida ed efficiente attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto delle Linee guida e degli orientamenti espressi dal CTS nel Programma di Intervento, è istituito un tavolo tecnico per il coordinamento delle azioni di lotta sul territorio regionale. Il tavolo tecnico è coordinato dall'Ente attuatore ed è organizzato in due unità operative:

a) Tavolo Tecnico di coordinamento delle azioni di lotta in aree risicole, composto da:

- Presidente del CTS
- Funzionari dell' Ipla S.p.A. dei settori competenti
- I Responsabili Tecnico Scientifici incaricati dall'Ipla S.p.A.
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Torino competente per materia.
- Rappresentanti dei soggetti interessati indicati all'art. 4.

b) Tavolo Tecnico per l'integrazione e la programmazione degli interventi in aree urbane, composto da:

- Presidente del CTS
- Funzionari Ipla
- I coordinatori dei progetti dei singoli enti locali presentati ai sensi della L.R. 75/95, approvati e ammessi al cofinanziamento in base alla graduatoria regionale.

Il Tavolo tecnico si riunisce in base al programma di attività, presso la sede dell'Ipla S.p.A.

Art. 10. Verifica dell'attività

Entro il 31 dicembre di ogni anno, il Tavolo Tecnico sottoporrà al CTS una relazione di aggiornamento progettuale, stilata sulla base degli interventi effettuati e dei risultati ottenuti.

Tale relazione sarà commentata e integrata da parte del CTS, e quindi inoltrata al Referente Tecnico Scientifico Regionale, al Collegio di Vigilanza e al Responsabile del Procedimento.

Art. 11. Collegio di Vigilanza

Ai sensi dell'art. 34, comma 7°, del D.lgs. n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio costituito:

- dal Presidente della Regione Piemonte, o da suo delegato, che lo presiede;
- dal Presidente della Provincia di Alessandria o da suo Delegato;
- dal Presidente della Provincia di Asti o da suo Delegato;
- dal Presidente della Provincia di Biella o da suo Delegato;
- dal Presidente della Provincia di Novara o da suo Delegato;
- dal Presidente della Provincia di Vercelli o da suo Delegato;
- dal Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola o da suo Delegato;
- dal Presidente dell'Ipla S.p.A o da suo Delegato;

Alle sedute del Collegio di Vigilanza partecipa il Responsabile del procedimento con funzioni di coordinamento per gli aspetti istruttori inerenti gli argomenti trattati dal Collegio.

Il collegio di vigilanza, su richiesta del Presidente, si riunisce convenzionalmente presso la sede dell'Ipla S.p.A al fine di:

- vigilare sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, e proporre le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvedere, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;
- dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo di Programma;
- esercitare i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, anche in materia di impegni e di oneri finanziari; a tal fine il Collegio, accertata l'inerzia o il ritardo, diffida, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica tramite l'Ufficiale Giudiziario, i soggetti inadempienti ad adempiere entro un termine non superiore a 30 giorni e decorso inutilmente il termine predetto, richiede al Presidente la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo;

- proporre l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;
- valutare le proposte di modifica del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;
- valutare le eventuali modifiche al programma nonché il rendiconto finale della iniziativa.
- predisporre, almeno annualmente, una relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo da presentare agli Enti sottoscrittori, con particolare riferimento sia ai risultati ottenuti nell'attività di lotta alle zanzare sia all'aspetto finanziario.

Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, il Collegio può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti l'accordo, può convocarne i rappresentanti può disporre ispezioni ed accertamenti anche peritali.

Art. 12. Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti stipulanti il presente accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte, sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'accordo stesso e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'accordo o che contrastino con esso.

Al fine di garantire il coordinamento e l'integrazione dei programmi, le Province firmatarie si impegnano a fornire all'Ente Attuatore l'assistenza tecnica e logistica necessaria negli ambiti territoriali di propria pertinenza.

Art. 13. Quadro finanziario

Le parti firmatarie del presente accordo concordano su quanto segue:

a) Il costo massimo imputabile alla *Regione Piemonte* per gli interventi di lotta alle zanzare sul territorio regionale per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, è di Euro 7.000.000 annui. Tale disponibilità è ripartita come segue:

- 1.500.000 Euro annui a favore degli enti locali proponenti interventi di lotta in ambito prevalentemente urbano di cui all'art. 6 (comma b) per la gestione dei quali l'Ipla SpA è tenuta a costituire uno specifico Fondo, ~~stipulando~~ ^{stipulando} una contabilità analitica per ogni procedura.
- 5.500.000 Euro saranno annualmente destinati a sostenere le ~~spese~~ ^{spese} relative alla gestione unitaria degli interventi in area risicola (art. 6 comma a).

tali impegni per l'anno 2007 sono stati formalizzati con D.G.R. n. 40/5587 del 26.03.2007 di accantonamento dell'importo di 7.000.000 di euro., con determina n. 74 del 10.05.2007 per un

impegno di euro 4.990.000 e determina n. 137 del 13.09.2007 per l'impegno rimanente pari a 2.010.000 (**allegato 14**)

b) Il costo massimo imputabile alle *Province firmatarie* è disciplinato come segue (valori in Euro):

	2007	2008	2009
Provincia di Alessandria	150.000	150.000	150.000
Provincia di Asti	20.000	20.000	20.000
Provincia di Biella	80.000	80.000	80.000
Provincia di Novara	20.000	50.000	50.000
Provincia di Verbania	10.000	10.000	10.000
Provincia di Vercelli	150.000	150.000	150.000

In attuazione di quanto sopra esposto le Province firmatarie hanno trasmesso le rispettive delibere di condivisione dei contenuti dell'accordo di programma e del relativo impegno finanziario che di seguito si riassume, corrispondente per il 2007 agli importi sopra evidenziati:

Provincia di ASTI: Deliberazione della Giunta Provinciale n. 379 del'11.10.2007 che prevede lo stanziamento per l'anno 2007 – 2008 – 2009 sul Capitolo 34600 –codice1090105 –int 05 avente ad oggetto" trasferimenti ad altri soggetti per interventi finalizzati allo sviluppo e alla valorizzazione dell'agricoltura" ; (**allegato 15**)

Provincia di ALESSANDRIA: Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 del 26.09.2007 con impegno finanziario per il 2007 – variazione di bilancio assunta in data 29.09.2007 con provvedimento n. 42 /130762 sul capitolo 19105831; (**allegato 16**)

Provincia di BIELLA: Deliberazione della Giunta Provinciale n. 257 del 18 settembre 2007- con impegno finanziario per il 2007 – sul capitolo P.E.G. 17060520 " Interventi finalizzati alla lotta biologica alle zanzare"; (**allegato 17**)

Provincia di NOVARA: Deliberazione Consiglio Provinciale n. 36 del 26 settembre 2007 con previsione finanziaria triennale sul capitolo n. 1883 "accordo di programma lotta integrata alle zanzare " codice 1.09.01.05 del bilancio annuale pluriennale; (**allegato 18**)

Provincia di VERCELLI: Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 24 settembre 2007 e deliberazione della Giunta provinciale verbale n. 4324 del 13 settembre 2007 – impegno finanziario per il 2007 per 150.000 € sul capitolo PEG 4440 avente ad oggetto " Cofinanziamento provinciale del progetto di lotta biologica alle zanzare e variazione di bilancio per gli anni 2008 e 2009; (**allegato 19**)

Provincia VERBANO – CUSIO – OSSOLA: Deliberazione Giunta Provinciale n. 211/2007 del 27 settembre 2007 con impegno finanziario per il 2007 – PEG bilancio Titolo I 8 FF 09 SS 01 Capitolo 3520/99 "Fondo per gli investimenti nel settore dell'agricoltura e della zootecnia. (**allegato 20**)

Le amministrazioni provinciali provvedono annualmente, con specifica deliberazione ad impegnare le somme sopra indicate.

Gli importi sono pertanto confermati dalle province firmatarie per il solo anno 2007. Per gli anni successivi, un eventuale diverso impegno di finanziamento rispetto a quanto indicato in tabella dovrà, tuttavia, essere giustificato e concordato con il Collegio di Vigilanza.

- c) Il costo massimo complessivo imputabile ai soggetti firmatari nei tre anni di validità dell'accordo è pertanto rispettivamente di Euro 7.430.000, 7.460.000 e 7.460.000.

Le somme stanziare per l'esecuzione degli interventi di lotta in ambito rischio di cui sopra saranno trasferite all'Ipla S.p.A, che le gestirà come indicato all'art. 5 tramite uno specifico Fondo, secondo le seguenti modalità:

Per il 2007, le parti garantiranno l'erogazione dei seguenti importi:

- il 40 % della disponibilità finanziaria alla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto di adozione dell'accordo di programma;
- il 30% all'avvio degli interventi di lotta, come specificato nel paragrafo seguente;
- il 30 % dietro presentazione di relazione sullo stato di avanzamento dell'attività.

Per gli anni successivi, le parti garantiranno l'erogazione dell'acconto pari al 70% del contributo annuo, dietro presentazione, da parte dell'Ipla; di apposita certificazione di inizio interventi, che dovrà avvenire, ai sensi della DGR 67-9777 del 26/06/03, entro il 15 aprile dell'anno di intervento.

Le Amministrazioni provvederanno altresì all'erogazione del saldo annuo sulla base dell'apposita rendicontazione finale da presentare, ai sensi della DGR 67-9777 del 26/06/03, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di attività.

- d) Nell'ambito della gestione annuale, le eventuali economie derivanti da minori spese sostenute a consuntivo, nonché le eventuali plusvalenze e gli interessi attivi maturati nella gestione finanziaria dei Fondi saranno destinate all'incremento delle azioni di lotta.

Il CTS stabilirà i criteri di tale utilizzo, potendo disporre il trasferimento di tali importi dalla disponibilità del Fondo destinato alla gestione dei contributi agli Enti locali per le rispettive azioni di lotta all'incremento della dotazione destinata agli interventi in ambito rischio.

Alla scadenza triennale del presente accordo, in caso di non totale utilizzo dei Fondi, le disponibilità residue saranno restituite alle parti firmatarie in proporzione ai rispettivi conferimenti.

La rendicontazione finanziaria dovrà essere annualmente approvata dal Collegio di Vigilanza.

I costi relativi all'attività del Comitato Tecnico Scientifico, del Tavolo Tecnico e del Collegio di Vigilanza dovranno essere sostenuti nell'ambito del presente quadro finanziario. L'importo degli eventuali gettoni di presenza da riconoscere ai membri nominati dovrà essere stabilito da una apposita deliberazione della Giunta Regionale.

Art. 14. Variazioni

Eventuali variazioni o modifiche in corso d'opera degli interventi oggetto del presente accordo, proposte in base a motivate e specifiche esigenze funzionali tali da comportare la modifica dei contenuti del presente accordo di programma, sono assentibili previo il consenso unanime di tutti i soggetti firmatari dell'accordo medesimo con l'osservanza delle stesse procedure amministrative seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula e approvazione.

Art. 15. Termini temporali di efficacia dell'accordo

La durata del presente accordo è stabilita in anni 3 decorrenti dalla firma del medesimo accordo e comunque non oltre l'esercizio finanziario 2009.

Art. 16. Controversie

Le eventuali controversie tra le parti in ordine alle interpretazioni ed esecuzioni dei contenuti del presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di vigilanza.

Nel caso in cui il collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o, in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino, su istanza della parte più diligente.

L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e segg. del codice di procedura civile.

Il presente Accordo, costituito dal n. 15 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento attesta che si è data lettura, è adottato a norma dell'art. 34 del Decreto L.gs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", mediante Decreto della Presidente della Regione Piemonte. Il Responsabile del procedimento ha

l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'accordo di programma e del Decreto di adozione, nonché degli atti tecnico amministrativi allegati.

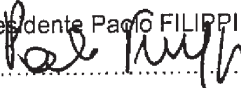
Per la Regione Piemonte

La Presidente Prof.ssa Mercedes BRESSO

.....


Per la Provincia di Alessandria

Il Presidente Paolo FILIPPI

.....


Per la Provincia di Asti

L'Assessore all'Agricoltura

Fulvio BRUSA

.....


Per la Provincia di Biella

L'Assessore al Turismo, Sport, Eventi, Caccia e Pesca, Agricoltura

Giuseppe GRAZIOIA

.....


Per la Provincia di Novara

Il Presidente Sergio VEDOVATO

.....


Per la Provincia del Verbano Cusio Ossola

Il Vice Presidente Giuseppe GRIECO

.....


Per la Provincia di Vercelli

Il Presidente Renzo MASOERO

.....
